

AGAINST SUN AND DUST: ANTI HISTORIA
IV EDIZIONE, 2023
A CURA DI CORNELIA MATTIACCI E ALESSANDRA CASTELBARCO ALBANI

Mostra in corso:

STUART MIDDLETON
UNTITLED
A CURA DI ATTILIA FATTORI FRANCHINI
VILLA IMPERIALE, PESARO
12 AGOSTO – 7 OTTOBRE, 2023

Il conflitto tra i processi della memoria individuale e le narrazioni collettive è l'occasione per nuove sperimentazioni sul concetto di storiografia, tema della quarta edizione di *Against Sun and Dust: Anti Historia*. Esplorando la storia di Villa Imperiale, gli artisti sono stati invitati a rispondere alle difficoltà delle ricostruzioni e le incertezze metodologiche, per generare energia espressiva. Se la narrazione storica tende alla definizione univoca, estromettendo le interpretazioni latenti, *Anti Historia* è la volontà di disorientarla per svelarne i paradossi e le contraddizioni.

Il giorno di inaugurazione -10 agosto 2023- il percorso espositivo si è sviluppato dall'interno all'esterno dell'ala roveresca, costruita nel Cinquecento dall'architetto e scenografo urbinato Girolamo Genga. L'edificazione di questa porzione della Villa avvenne sotto le direttive della duchessa Leonora Gonzaga; un'epigrafe esplicita la dedica di Leonora al suo sposo, Francesco Maria Della Rovere: un luogo-progetto di socialità, diletto e rappresentazioni artistiche "in compensazione del sole, della polvere, delle notti insonni in battaglia..." ("pro sole, pro pulvere..." che dà origine al titolo *Against Sun and Dust*).

Concepito per l'edizione, l'intervento di Stuart Middleton, a cura di Attilia Fattori Franchini, è collocato nelle stanze della Duchessa e del Duca; l'opera *Untitled* (2023), realizzata con scampoli di tessuto di vestiti da sposa, dà forma a quanto resta di una scelta - un legame formale che si manifesta attraverso un abito iconico- che ne esclude tante altre; mentre il video *Untitled* (2023) il cui set è una casa delle bambole appartenuta all'artista, allude a ricostruzioni mnemoniche possibili, all'alterazione e condivisione dei ricordi di infanzia.

Sfruttando le potenzialità scenografiche della Villa, Ivan Cheng ha concepito una nuova performance dal titolo *Oil Rig Elision (tempesta d'amore)*, curata da Niccolò Gravina e prodotta da INCURVA. Nella giornata del 10 agosto, poco prima del tramonto, ha preso forma uno spettacolo che declina il tempo storico attraverso la profondità degli spazi, in uno stile che varia dall'interazione colloquiale al canto lirico, annullando i confini tra performer, operatori e pubblico. Ha infine concluso il percorso il DJ set di PLO man a cura di Ruggero Pietromarchi. Nella vertigine temporale percepita nell'incontro fisico con le testimonianze storiche, la performance techno ha riattivato le potenzialità della facciata roveresca, concepita in origine come un fronte scenico composto di nicchie passanti, ma storicamente - ovvero sulla base dei documenti ritrovati - mai sfruttato.

Mino Luchena è l'autore del disegno che accompagna il booklet, stampato in collaborazione con la Litografia R. Bulla; nel suo disegno, l'entità Villa Imperiale reagisce alla sua stessa coscienza storica fondendo in un magma torrido e orrifico porzioni architettoniche, vegetali e umane.

Nel corso dei prossimi mesi, lo studio No Text Azienda, in collaborazione con l'autore Edoardo Totaro e lo studio di composizione e sound design A Teardrop Sound, estenderà al digitale il percorso di Villa Imperiale, attraverso la produzione di contributi che danno forma alle potenzialità espressive virtuali insite nel percorso.

Fino al 7 Ottobre 2023, le opere di Stuart Middleton saranno visitabili durante i giorni di apertura di Villa Imperiale.

Come scrive la curatrice Fattori Franchini, "caratterizzata da interdisciplinarietà ed una spiccata sensibilità ai luoghi, la pratica di Stuart Middleton, che oscilla intuitivamente tra installazione e scultura, è spesso concepita in relazione ad altri media come l'animazione, il disegno e la scrittura. Prendendo come punti di osservazione i luoghi, la storia, le industrie e le infrastrutture, Middleton utilizza le condizioni date per comprendere la complessa rete di relazioni che definiscono la nostra realtà.

Utilizzando come input la biografia di Villa Imperiale, il suo passaggio di proprietà attraverso la comunione nuziale e le sue stratificazioni economiche e temporali, Middleton ha risposto in modo specifico alle scenografie architettoniche di Girolamo Genga originariamente concepite per Francesco Maria Della Rovere e Leonora Gonzaga.

Un intervento tessile composto da scampoli raccolti in negozi e sartorie italiane e inglesi, *Untitled* (2023), sfida l'architettura inalterata della stanza della Duchessa e conduce gli spettatori a un nuovo lavoro video, creato dall'artista per l'occasione, anch'esso *Untitled* (2023) situato nell'appartamento del Duca. Distribuito su due spazi dicotomici, uno incontaminato e l'altro temporalmente stratificato, il lavoro di Middleton gioca con le differenze binarie confondendo i limiti tra l'opera e il luogo. Concepito come una rappresentazione negativa di un corpo, *Untitled* (2023) accumula resti e avanzi di vestiti nuziali, rifiuti affettivi solitamente custoditi con cura, in una installazione volta ad alterare l'esperienza fisica e sensoriale dello spazio.

Adottando i rifiuti come materiale creativo, gli scampoli diventano uno strumento per riflettere su strutture, misure e standard, nonché sulla storia e sul nostro bisogno di preservare il passato attraverso la materialità. Tempus fugit.

Attraversando la sala biabsidata, lo spettatore raggiunge la stanza del Duca, solitamente chiusa al pubblico. Mobili polverosi, materassi, libri ed una lunga libreria svelano il carattere domestico della Villa, presentandoci i resti della sua storia vissuta. Il cortometraggio *Untitled* (2023) proiettato su vecchie scaffalature ci offre una domesticità alternativa, svelando gli spazi di una casa in miniatura fatta a mano, parzialmente ricostruita. Realizzato dall'artista per gioco durante la sua infanzia, e ritrovata di recente, il readymade contiene piccoli giocattoli e tutti gli oggetti di fantasia che potrebbero adornare una casa immaginaria. Ripresi da una mini action-camera che offre un POV in prima persona, ci muoviamo attraverso le porte, osservando gli elementi decorativi e gli oggetti personali. Accostando fatti e finzione, l'immaginazione del passato si insinua nel presente, formando speculativamente un possibile futuro.”

VISITE:

Fino al 7 ottobre 2023, ogni mercoledì pomeriggio e sabato mattina, solo previa prenotazione.

Per informazioni e prenotazioni:

info@isairon.it / +39 338 2629372 / www.isairon.it

LISTA DELLE OPERE IN MOSTRA

Stuart Middleton

Untitled, 2023

scampoli di vestiti da sposa, pietre

dimensioni variabili

Courtesy l'artista e Carlos/Ishikawa Gallery

Stuart Middleton

Untitled, 2023

Video HD, suono, loop infinito

Courtesy l'artista e Carlos/Ishikawa Gallery